



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



POLITECNICO  
DI TORINO



University of Gastronomic Sciences  
Università degli Studi  
di Scienze Gastronomiche

## L'Atlante del cibo

[www.atlantedelcibo.it](http://www.atlantedelcibo.it)

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A lungo associato soprattutto alle questioni rurali e alla gastronomia, il tema del cibo è oggi prepotentemente entrato a far parte del dibattito sulla sostenibilità delle politiche territoriali e urbane. Momento simbolico di questa svolta è stata la firma del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP) da parte dei rappresentanti di 117 città, riuniti a Milano il 15 ottobre 2015, in prossimità della chiusura di EXPO 2015, su iniziativa dell'ex sindaco del capoluogo lombardo Giuliano Pisapia.

Attraverso l'adesione al Patto, che oggi conta 138 firmatari tra le città di tutto il mondo, le aree urbane si impegnano a "Lavorare per sviluppare sistemi alimentari sostenibili, inclusivi, resilienti, sicuri e diversificati, per garantire cibo sano e accessibile a tutti in un quadro d'azione basato sui diritti, allo scopo di ridurre gli scarti alimentari e preservare la biodiversità e, al contempo, mitigare e adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici" (Art.1).

Tra le firmatarie del MUFPP c'è anche la Città di Torino, tra le poche al mondo ad aver inserito il diritto a un cibo adeguato nel proprio Statuto, che da alcuni anni ha avviato diversi processi tesi a coinvolgere gli attori del cibo per sviluppare delle politiche urbane del cibo.

Il progetto di Atlante del Cibo di Torino metropolitana si colloca in questo percorso, rappresentando un tassello fondamentale per la creazione di un sistema regolare di studio e monitoraggio delle dinamiche sociali, economiche e culturali del sistema del cibo torinese.

### SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto di Atlante del Cibo vede la collaborazione di tre Atenei piemontesi: l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e della Camera di Commercio di Torino.

In dettaglio, le Unità di Ricerca che collaborano sul progetto sono:

per l'Università degli Studi di Torino

- Dipartimento di Culture, Politica e Società (CPS): referente prof. Egidio Dansero
- Dipartimento di Informatica: referente prof. Guido Boella
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, (DISAFA): referente prof.ssa Cristiana Peano
- Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (con il Politecnico di Torino): referente per l'Università, prof. Gabriele Garnero.

per Università degli Studi di Scienze Gastronomiche

- area disciplinare Design applicato alla Scienze Gastronomiche: referente ricercatore Franco Fassio

per il Politecnico di Torino

- Dipartimento di Architettura e Design: referente prof. Paolo Tamborrini
- Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (con l'Università di Torino): referente per il Politecnico prof. Luca Davico.

## **OBIETTIVI**

L'Atlante si pone come lavoro di ricerca applicata realmente interdisciplinare, da intendersi come strumento di analisi e progettazione a sostegno delle politiche alimentari della città metropolitana e della gestione ordinaria del sistema del cibo.

L'iniziativa vuole infatti rispondere a un bisogno conoscitivo (che emerge anche dall'analisi di casi studio internazionali) e di messa in rete di attori sotteso alla volontà di elaborare delle politiche del cibo alla scala metropolitana. A tal fine è necessario individuare e definire gli attori, le risorse, i flussi, gli spazi e le relazioni che costituiscono il sistema stesso e di cui si ha, attualmente, scarsa consapevolezza. Il progetto si pone dunque l'obiettivo di analizzare ed esplicitare tali dinamiche all'interno del sistema metropolitano torinese, connettendo le informazioni esistenti e producendone di nuove, con la finalità di accrescere la consapevolezza delle diverse dimensioni e scale attraverso cui si esprime la relazione cibo-sistema metropolitano, in coerenza e complementarietà ai processi di governance alimentare attivati.

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di rispondere ad altri bisogni, come quello di una struttura di collegamento e interazione stabile tra gli attori, di un luogo, sia materiale che digitale, di partecipazione, in grado di dare voce anche agli attori deboli del sistema, di un osservatorio in grado di monitorare flussi e dinamiche del sistema del cibo in maniera regolare.

Nello specifico, gli obiettivi sono quindi quelli di

- analizzare ed esplicitare il rapporto cibo/città nel sistema metropolitano torinese, connettendo le informazioni esistenti;
- costruire la base conoscitiva a partire dalla quale elaborare proposte politiche e progettualità concrete in direzione di un sistema del cibo sostenibile, individuando attori, risorse, flussi, spazi, relazioni, che costituiscono il sistema stesso;
- generare una riflessione interdisciplinare, una mappatura in prospettiva comune, che possa servire come strumento di analisi e progettazione per possibili "food policy" di Torino alla scala metropolitana.
- offrire ai cittadini e agli attori del sistema del cibo uno spazio e un'occasione di dialogo, interazione, conoscenza e confronto sulle tematiche alimentari

## **ATTIVITÀ**

La costruzione dell'Atlante avviene attraverso diverse attività, fra cui:

- la raccolta di ricerche, tesi articoli, carte di rappresentazione, descrizione e analisi del sistema del cibo di Torino, pubblicate regolarmente nelle sezioni dedicate della piattaforma web ([www.atlantedelcibo.it](http://www.atlantedelcibo.it))

- la produzione di materiali specifici da parte del gruppo di ricerca che anima il progetto, che saranno regolarmente pubblicati sul sito web e periodicamente raccolti in rapporti e approfondimenti specifici, sia tematici che geografici (a partire dal primo approfondimento sul Chierese, nel 2017)
- il coinvolgimento dei cittadini in campagne di popolamento delle sezioni interattive della piattaforma, che si pongono come spazi digitali a disposizione di tutti gli attori del sistema del cibo per esprimere le proprie necessità, arricchire le conoscenze esistenti, raccontare le proprie attività e le pratiche legate al cibo, conoscere meglio il sistema del quale sono parte, incontrare altri soggetti.
- l'organizzazione periodica di seminari e momenti di incontro, finalizzati a divulgare le conoscenze raccolte e prodotte attraverso le attività dell'Atlante e consentire agli attori del sistema del cibo di incontrarsi e confrontarsi.

Le informazioni raccolte nel corso del progetto saranno raccolte su una piattaforma multimediale che si configurerà come un atlante ([www.atlantedelcibo.it](http://www.atlantedelcibo.it)) in cui i contenuti (cartografia, grafiche e info-grafiche, testi, video) saranno fruibili e in parte interoperabili dalla community al fine di rendere lo strumento dinamico e costantemente aggiornato, anche attraverso forme di crowdmapping e utilizzando il social network civico First Life, sviluppato dal Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino e già strumento di importanti progetti di cittadinanza attiva a Torino, come Co-City e We Gov Now ([www.firstlife.org](http://www.firstlife.org)).

Periodicamente sarà possibile fornire elaborazioni sullo stato del sistema utilizzando le informazioni presenti sul sito in chiave di osservatorio delle dinamiche del food system metropolitano, attraverso l'elaborazione di rapporti annuali e/o report su alcuni temi specifici.

## **DESTINATARI**

I dati e le informazioni raccolte nell'ambito dell'Atlante del Cibo possono essere utili a un'ampia gamma di attori del sistema del cibo:

- le istituzioni di diversa scala (comuni, Città metropolitana, Regione, etc.), che – come in parte già avviene – possono utilizzare l'Atlante come strumento nei processi di elaborazione e applicazione di food policy locali e come banca dati conoscitiva per l'elaborazione delle proprie politiche rivolte ai diversi elementi del sistema del cibo
- gli imprenditori, che nell'Atlante possono trovare un importante riferimento per dati e informazioni relativi a flussi e dinamiche del sistema alimentare locale, oltre che un gruppo di ricerca interdisciplinare al quale poter commissionare eventuali studi specifici
- le associazioni e i movimenti del cibo, che trovano nell'Atlante non solo un serbatoio di dati e informazioni, ma anche un possibile strumento (attraverso First Life) di comunicazione delle proprie attività e di scambio con altri soggetti dagli interessi simili
- i singoli cittadini, che possono individuare nell'Atlante uno strumento per conoscere meglio il sistema del cibo a cui appartengono e per far sentire la propria voce di individui, spesso poco ascoltata
- il mondo della ricerca, che trova nell'Atlante un punto di riferimento per il sempre più diffuso e acceso dibattito internazionale sui temi legati alla sostenibilità dei sistemi territoriali del cibo.

Per ciascuna di queste categorie, talvolta sovrapposte, saranno elaborate strategie di comunicazione e di ingaggio ad hoc.

La cittadinanza sarà stimolata a partecipare alla costruzione dell'Atlante e a utilizzarne i contenuti attraverso una campagna di comunicazione costante, sui social network (tradizionali ed esperienze innovative come First Life-Dip. di Informatica), un blog dedicato e la partecipazione ad eventi divulgativi sui temi del cibo. Una particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento degli studenti. In generale,

inoltre, l'Atlante è infatti finalizzato a far emergere i bisogni dei cittadini, compresi quelli dei soggetti più deboli, generalmente esclusi dai processi decisionali.

Il progetto sarà inoltre promosso e presentato attraverso i canali della ricerca accademica, con il coinvolgimento, formale e informale, di ulteriori partner, anche al fine di pervenire a una modellizzazione dello strumento e a una sua replicabilità in contesto nazionale e internazionale.